



# Il Servizio ospedaliero provinciale: Borgo Valsugana

Per inquadrare, all'interno di una visione complessa, le questioni puntuali legate alla sanità provinciale è necessaria una duplice premessa.

- La sanità trentina è un sistema provinciale all'interno del quale **i territori gestiscono le risorse in sinergia e non in competizione.**
- **I bisogni di salute e le risposte sanitarie evolvono** in base alle **conoscenze clinico scientifiche** e in base a **nuove forme e metodologie organizzative** e operative disponibili.

La programmazione sanitaria della Provincia si muove quindi su due fronti principali:

- **L'implementazione della rete ospedaliera** composta da **Ospedali Provinciali** e **Ospedali di Valle**. I primi (Trento e Rovereto) destinati a gestire le prestazioni più complesse e ad alto impatto tecnologico che per poter garantire elevati standard di sicurezza ed efficienza d'intervento devono disporre dell'opportuna casistica. **I secondi deputati a rispondere ai bisogni di base di quel territorio grazie ai fondamentali servizi ospedalieri (Pronto soccorso, medicina, ortopedia, chirurgia generale ecc.), ma anche con le specialità previste per ogni singolo ospedale.**
- **La sanità territoriale.** In questa prospettiva sono numerose le riforme avviate negli ultimi anni che dovranno essere implementate e messe a regime nel prossimo futuro: Piano demenze, riforma Welfare anziani; rete delle cure palliative. Esse dovranno garantire risposte alla vera emergenza sociale in atto: l'aumento delle cronicità collegato all'aumento dell'invecchiamento della popolazione. Il tutto con il supporto delle nuove tecnologie, già oggi 86.000 trentini, soprattutto anziani, accedono alla propria cartella clinica attraverso la piattaforma Trec, la dematerializzazione delle ricette ha reso molto più semplici i servizi, che consentiranno di rivoluzionare l'assistenza domiciliare e anche i rapporti tra territori.

## L'OSPEDALE SAN LORENZO DI BORGO VALSUGANA

All'interno della rete ospedaliera provinciale, **l'Ospedale di Borgo Valsugana rappresenta una risorsa strategica**, tant'è che è oggetto di un importante progetto di ammodernamento ed efficientamento per il quale, come è noto, sono stati stanziati e impegnate risorse per 19 milioni di euro.

Anche dal punto di vista della programmazione sanitaria l'Ospedale San Lorenzo, con i suoi **75 posti letto** suddivisi tra Medicina interna, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Psichiatria e Odontostomatologia, ha una dimensione chiara e definita:

- **Odontostomatologia** è riconosciuto quale punto di riferimento provinciale;
- I mandati per l'attività di **chirurgia ortopedica** prevedono gli interventi sul piede, tunnel carpale, ginocchio primo livello, protesica dell'arto inferiore;
- I mandati per l'**attività chirurgica** prevedono attività di chirurgia erniaria e venosa.

## L'ORGANIZZAZIONE DELL'OSPEDALE SAN LORENZO

Se alla Provincia spetta la programmazione sanitaria ad APSS spetta la gestione del livello organizzativo. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Infatti, ha il compito di attuare la programmazione provinciale modulando l'organizzazione del personale, delle strutture e dei servizi, agendo sulla base dell'analisi dei bisogni e dell'evoluzione delle opportunità e procedure cliniche. A questo proposito risultano opportune alcune precisazioni rispetto ad alcune preziose segnalazioni raccolte dagli amministratori.

### Con lo scorso 1 aprile l'attività di medicina, chirurgia e ortopedia è stata riorganizzata. Perché?

L'impostazione data all'organizzazione dell'attività chirurgica in tutti gli ospedali di Valle, prevede di concentrare nei primi giorni della settimana gli interventi chirurgici maggiori e la chirurgia in Day Hospital e ambulatoriale dal giovedì al venerdì, l'accentramento delle urgenze chirurgiche notturne e dei weekend, per limi-

tare la presenza di pazienti "chirurgici" ricoverati nelle giornate di sabato e domenica.

**L'obiettivo generale è quello di garantire coerenza dei bisogni sanitari dei pazienti, coordinando tra loro i diversi livelli assistenziali. Il risultato atteso diviene in tal modo duplice: da un lato il miglioramento degli esiti delle cure erogate, dall'altro l'utilizzo più efficiente delle risorse disponibili.**

Il monitoraggio dei carichi di lavoro del personale di comparto assegnato alla Struttura di Borgo, in relazione alla necessità di mantenere adeguato il setting assistenziale, ha portato in evidenza la necessità di riequilibrare l'organizzazione dell'Area Funzionale Omogenea Medica e dell'AFO Chirurgica, potenziando la prima con l'aggiunta di personale infermieristico e scio sanitario.

**Come verrà modulata l'attività di medicina chirurgia e ortopedia durante il periodo estivo?**

Nel rispetto dell'impianto generale che privilegia l'esecuzione dell'attività chirurgica maggiore (e quindi a maggior carico assistenziale post ricovero) nei primi giorni della settimana, durante il periodo estivo è stata programmata una rimodulazione delle attività operatorie per tener conto della minor disponibilità di personale in ragione delle ferie.

**La distribuzione delle sedute non tocca quelle normalmente destinate alla chirurgia maggiore dato che la sospensione riguarda sedute del giovedì e venerdì di chirurgia ambulatoriale.**

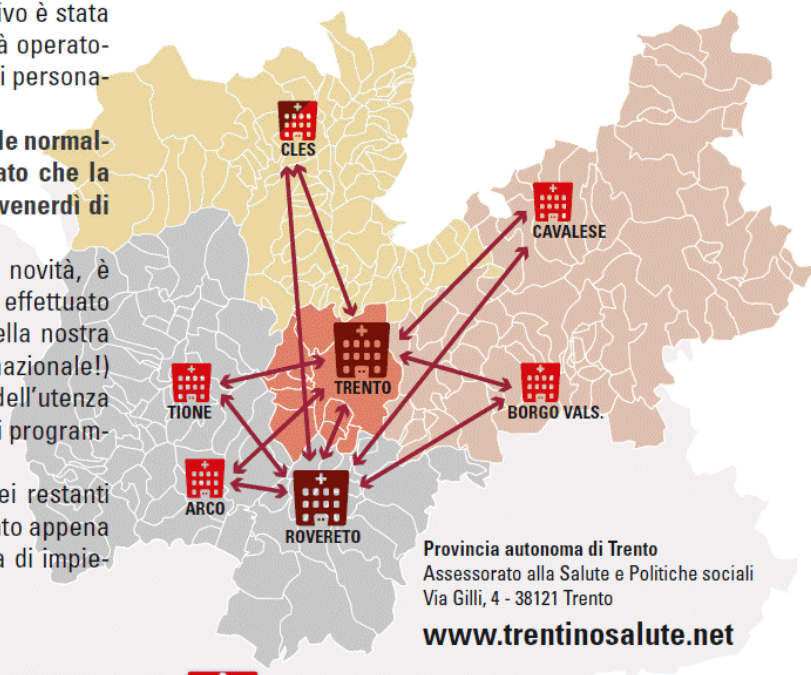
Questa impostazione non costituisce una novità, è conforme a quanto tradizionalmente viene effettuato in tutte le strutture ospedaliere (non solo della nostra provincia, ma di tutta Italia ed a livello internazionale!) risponde anche ad una minor propensione dell'utenza a sottoporsi ad interventi chirurgo-ortopedici programmati non urgenti durante il periodo estivo.

Le diverse sedute aggiuntive organizzate nei restanti periodi dell'anno da un lato confermano quanto appena affermato, dall'altro l'impegno della struttura di impiegare al meglio tutte le risorse disponibili.

**L'attuale organico di ortopedia verrà modificato?**

La dotazione iniziale era di 2 dirigenti e 1 direttore, che sarebbe dovuta arrivare a 3 dirigenti più il direttore (dottor Bertoldi).

Entrando nel merito di questioni molto puntuali, che riguardano singoli professionisti, si comunica che successivamente ci sono state le dimissioni volontarie del in un ortopedico, poi sostituito. Il trasferimento di un ortopedico in servizio presso l'UO di Cles è un'opzione a lungo discussa e perseguita dal dottor Bertoldi allo scopo di consolidare l'organico medico con competenze di buon livello soddisfacendo anche un'aspettativa dello specialista interessato. Le procedure concorsuali sono in atto; nel frattempo l'attività ortopedica è stata integrata con l'apporto di medici provenienti dalle sedi di Cavalese, Cles e Trento consentendo di mantenere sempre attiva la sala operatoria ortopedica. Quindi il servizio ai cittadini non solo è garantito ma la rotazione dei professionisti della rete ortopedica ha consentito un servizio completo.



Provincia autonoma di Trento  
Assessorato alla Salute e Politiche sociali  
Via Gilli, 4 - 38121 Trento

[www.trentinosalute.net](http://www.trentinosalute.net)



**HUB**  
Trento (con Villa Igea e Villa Rosa), Rovereto e Cles

Funzioni ospedaliere di 1° livello per il proprio territorio e di 2° livello in favore dei territori serviti dalle strutture spoke

Organizzazione interna strutturata per garantire la gestione tempestiva ed efficace dell'urgenza h24

Funzioni specialistiche a elevata complessità/tecnologia

Collegati in rete fra loro e con gli spoke in senso bidirezionale, con decentramento di parte della casistica programmata (chirurgica, ortopedica, ...)



**SPOKE**  
Arco, Borgo Valsugana, Cavalese, Tione e in parte Cles

Punto di riferimento per il territorio per i bisogni di assistenza di 1° livello che non richiedano competenze e/o tecnologie presenti negli hub

Organizzazione interna strutturata per garantire l'attività programmata e urgente (eccetto l'attività di sala operatoria notturna e festiva)

Aree ad alta integrazione ospedale-territorio dedicate alla gestione della cronicità/fragilità e dell'urgenza territoriale

Collegati in rete fra loro e con gli hub in senso bidirezionale, con specifiche competenze multizionali (soprattutto chirurgiche e ortopediche)